

Salvadori: «Siamo alle comiche» E Bassilichi parla di «malafede»

Imprenditori furiosi. Forza Italia va all'attacco di Lega e M5S



Dario Nardella,
sindaco
di Firenze



Leonardo
Bassilichi,
Sì Aeroporto



Stefano Mugnai,
coordinatore
di Forza Italia

«Oramai siamo alle comiche». Spazientito, il presidente degli industriali fiorentini Luigi Salvadori accoglie l'ennesimo rinvio furibondo. «È inammissibile — spiega — che in un incontro decisivo per il futuro di un intero territorio si strumentalizzino delle mancanze tecniche sulle deleghe: se continuano questi pretesti assurdi — dice riferendosi al governo — ci potrebbero essere conseguenze personali per chi sarà ritenuto responsabile: non sarò certo io a indicare chi, ma coloro che sono penalizzati potranno pensare di agire per vie legali». Tra questi c'è certamente il sindaco di Firenze Dario Nardella, che pochi minuti prima aveva sostenuto la stessa tesi: «Vie legali se mercoledì prossimo non si arriverà ad una decisione». Nardella spiega come «già questa mattina (ieri, ndr) la delegazione del ministero avesse dichiarato di aver concluso l'istruttoria e di non aver individuato elementi ostativi sul progetto». «Ogni altro tentativo di rinviare la conferenza — taglia corto il sindaco — sarebbe a quel punto inspiegabile».

Una tesi sulle responsabilità rigettata dalla Lega, che tramite la sua leader regionale Susanna Ceccardi ributta la palla in campo fiorentino: «La colpa di questi ritardi — spiega la donna forte di Salvini in Toscana — è proprio del sindaco di Firenze». A sostegno arriva il consigliere regionale leghista [Jacopo Alberti](#), che proprio Ceccardi qualche

giorno fa ha indicato come possibile candidato sindaco di Firenze contro Nardella: «Nardella vada a vedersi da dove è arrivata la richiesta di un'altra settimana per esaminare carte che avrebbero potuto avere a disposizione in mezza mattinata: le ipotesi fantasiose vengono smentite dai fatti». Il Carroccio scommette sul parere positivo della seduta della Conferenza fissata per mercoledì, e questo è l'unico punto di congiunzione con il governatore toscano [Enrico Rossi](#). Che commenta così le prospettive per l'epilogo della vicenda: «Non ci deve essere sovrapposizione tra dibattito politico e procedura amministrativa: il governo faccia battaglia con i suoi mezzi, non può strumentalmente usare il processo amministrativo». «Le dichiarazioni del Cinque Stelle e i balbettii della Lega fanno pensare male, spero di fare peccato», dice sibillino il leader toscano di Forza Italia [Stefano Mugnai](#). Gli fa eco la segretaria regionale del Pd Simona Bonafè: «Se si tratta davvero di una questione formale il rinvio non preoccupa, ma se invece dietro questioni procedurali si vuole nascondere la volontà di fermare il processo di ratifica del progetto della nuova pista, allora è un fatto estremamente grave».

Un'argomentazione su cui Leonardo Bassilichi, presidente Camera di Commercio e del Comitato Sì Aeroporto non concede il beneficio del

dubbio: «Siamo molto delusi da quanto accaduto, questo rinvio è un chiaro esempio di pessima burocrazia. Difficile non vederci della malafede».

Il vicepresidente del Consiglio regionale [Marco Stella](#) (Forza Italia), lunedì aveva scritto a Toninelli per chiedere lo sblocco del progetto, si chiede «che senso abbia il rinvio di un'altra settimana della conferenza che era già stata rimandata», mentre il Consigliere Paolo Marcheschi (FdI) sostiene che i fatti di ieri siano «frutto di una gestione grottesca di Rossi e del Pd». Un rinvio «inaccettabile» anche secondo il deputato Gabriele Toccafondi e il segretario Cisl Riccardo Cerza. Per Lorenzo Falchi (SI), sindaco di Sesto e alfiere del fronte del no alla nuova pista, il rinvio di ieri fa paradossalmente il gioco di chi vuol realizzare l'opera: «Il ministro Toninelli — spiega — evidentemente vuole essere ricordato come l'artefice a sua insaputa del nuovo aeroporto di Firenze: da lui non è arrivata alcuna indicazione, con buona pace degli elettori che avevano mal riposto le proprie speranze».

Giorgio Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mugnai (FI)

Le parole dei grillini e i balbettii della Lega fanno pensare male
Ceccardi (Lega)
I ritardi sono colpa del sindaco di Firenze

